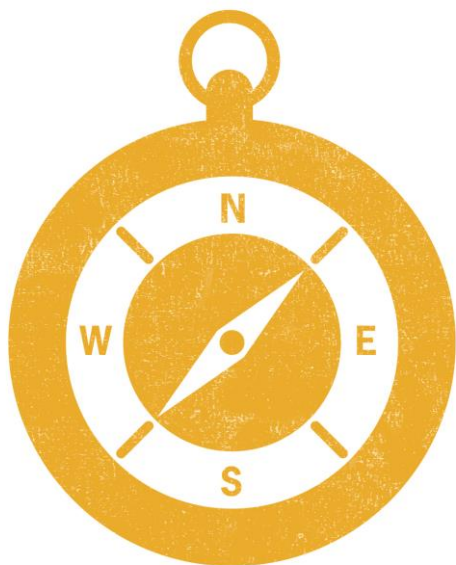


Notizie Flash

[Audit, Tax, Advisory and more from Italy]

Gennaio 2017



In questo numero...

- | | |
|----------------------------------|---------|
| 1. Abstract | pag. 2 |
| 2. Editoriale | pag. 3 |
| 3. Corporate Tax | pag. 4 |
| 4. V.A.T. | pag. 5 |
| 5. Advisory | pag. 6 |
| 6. La bussola finanziaria | pag. 7 |
| 7. Legal | pag. 8 |
| 8. Accounting & Audit | pag. 9 |
| 9. HR & Labour | pag. 10 |
| 10. Giurisprudenza | pag. 11 |
| 11. Informazioni | pag. 12 |

Le presenti Notizie sono state redatte a cura dei professionisti delle *member firm* italiane di Grant Thornton International Ltd. Per ogni richiesta di ulteriore dettaglio sulle informazioni riportate e in generale su ogni altro argomento connesso, contattate redazione@it.gt.com. Un professionista di Grant Thornton sarà lieto di approfondire con Voi quanto esposto nella newsletter.

Abstract...

Sintesi del presente numero

Cooperative compliance: provvedimenti di ammissione

Con un comunicato stampa del 5 gennaio 2017, l'Agenzia delle Entrate ha reso nota l'emissione dei primi provvedimenti di ammissione al regime di adempimento collaborativo (*cooperative compliance*), come introdotto nel nostro ordinamento dal D.Lgs. n. 128/2015. Si tratta di un istituto fortemente raccomandato dall'OCSE, volto a instaurare un rapporto di fiducia tra Amministrazione Finanziaria e imprese, per accrescere il livello di certezza preventiva sulle questioni fiscali rilevanti.

Servizi relativi a beni immobili: nuove norme IVA

A partire dal 1° gennaio 2017 sono entrate in vigore le nuove norme europee che regolano la rilevanza territoriale delle prestazioni di servizi relativi a beni immobili. Le norme promanano dal Regolamento UE n. 1042/2013, che ha modificato il Regolamento UE n. 282/2011, e hanno la finalità di garantire un trattamento fiscale uniforme dei servizi regolati dall'art. 47 della Direttiva 2006/112 /CE. Le norme sono vincolanti e direttamente applicabili in Italia e devono essere applicate facendo utile ricorso alle Note esplicative emanate dalla Commissione UE il 26 ottobre 2015. Si precisa, tuttavia, che giuridicamente il contenuto di tali Note non è vincolante e potrà essere modificato nel futuro.

Business plan e crisi d'impresa: linee guida FNC

Il 15 dicembre 2016 la Fondazione Nazionale Commercialisti ha pubblicato un documento recante le linee guida per la predisposizione del piano industriale nell'ambito della crisi d'impresa. Lo studio analizza un momento cruciale nella vita di un'impresa, che comporta tipicamente una situazione di squilibrio economico e finanziario non isolato, ma permanente nel tempo, con la conseguente difficoltà di "creare valore" e ripristinare la corretta funzionalità della gestione aziendale; ciò, sino a poter trascinare in un vero e proprio stato di insolvenza.

Diritti di usufrutto a vita: nuovi coefficienti

Pubblicato il decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze che aggiorna i coefficienti per il calcolo del valore degli usufrutti a vita, delle rendite e delle pensioni vitalizie, ai fini della tassazione dei relativi atti in sede di registrazione o successione/donazione (D.M. 23 dicembre 2016, G.U. del 31 dicembre 2016). Il provvedimento adegua i coefficienti al nuovo saggio degli interessi legali, ridotto dal D.M. 7 dicembre 2016 allo 0,1% annuo. I nuovi coefficienti si applicano agli atti pubblici formati, agli atti giudiziari pubblicati o emanati, alle scritture private autenticate e a quelle non autenticate presentate per la registrazione, alle successioni apertesi e alle donazioni fatte a decorrere dalla data del 1° gennaio 2017.

Strumenti finanziari derivati: nuovi criteri contabili

Il nuovo art. 2426 C.c. al comma 11-bis (non applicabile per le micro imprese) dispone che gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati, siano iscritti al *fair value*. Per la definizione di strumento finanziario derivato, *fair value* ed altri termini si dovrà fare riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'UE. Le variazioni del *fair value* dovranno essere rilevate a Conto Economico, o in una riserva del patrimonio netto nei casi in cui lo strumento sia di copertura per il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario od operazione programmata.

Utilizzo di impianti Gps: chiarimenti Ispettorato Lavoro

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro, attraverso la circolare n. 2/2016, ha fornito delle importanti indicazioni relativamente alla corretta interpretazione dell'art. 4 della legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) recante disposizioni in materia di installazione di apparecchiature di localizzazione satellitare Gps a bordo di autovetture aziendali.

L'Ispettorato ha, in particolare, chiarito le eventualità nelle quali gli apparecchi Gps siano da considerare utili, o addirittura indispensabili, al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa, e come tali non necessitino delle autorizzazioni previste dall'art.4 della legge n. 300/1970.

Editoriale*

Bernoni Grant Thornton cresce nell'Advisory

In primo luogo buon anno 2017 a tutti i nostri lettori!

Ci piace iniziare l'anno nuovo con una notizia di sviluppo importante.

Al fine di continuare nello sviluppo delle proprie attività al servizio dei clienti Bernoni Grant Thornton, in linea con quanto concordato con il proprio *network* di appartenenza, ha deciso di rafforzare la propria *advisory practice*.

In particolare, tramite la propria partecipata Grant Thornton Financial Advisory Services, ha affiancato alle attività di *corporate finance* e di *forensic & investigation* già presenti da alcuni anni le attività di *business risk services* (*internal audit, governance & control, IT governance, IT security*) e ha rafforzato il *team due diligence* con un *partner* dedicato.

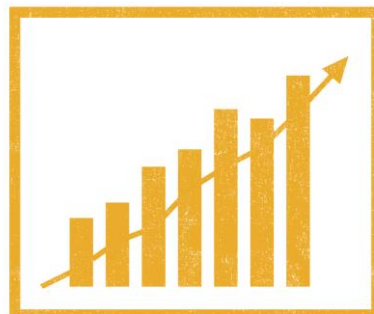
Per la prima *service line* oggi, grazie dall'integrazione di Synapse Advisors Srl, *boutique* specializzata nel *BRS, GT FAS* può contare su due soci, Alessandro Leone e Renato Sesana, e su un *team* di quattro professionisti che potranno offrire nuovi servizi ad alto valore aggiunto.

Contemporaneamente il *team* di *due diligence* potrà contare su un nuovo *partner*, Stefano Marchetti, con precedente esperienza in una primaria società di consulenza internazionale dove per oltre 10 anni si è occupato di *due diligence* e servizi *pre e post deal*.

Con l'ingresso di questi tre nuovi soci e la promozione di Sante Maiolica (*Me&A*) e Enrico Cimpanelli (*Forensic*) a soci Bernoni Grant Thornton può contare oggi su 30 persone completamente dedicate all'*advisory*.

Nei prossimi mesi saranno inserite nel *team* ulteriori risorse per continuare con il nostro sviluppo.

A completamento di questo investimento in persone abbiamo anche dedicato nuovi spazi andando a personalizzare un intero piano nel nostro moderno *headquarter* di Milano, che si aggiunge ai due già occupati da



Bernoni Grant Thornton.

La nostra missione è quella di continuare ad essere *partner* fondamentali dei nostri clienti, nazionali ed internazionali, con una forte connessione con le altre *practice* che sono rappresentate, oltre che da Bernoni Grant Thornton per il *tax & legal*, da Ria Grant Thornton e Grant Thornton Consultants, rispettivamente per l'*audit* e i servizi di *advisory*.

L'insieme dei servizi offerti dalle predette strutture consente al *network* Grant Thornton di essere presente in Italia potendo fornire un'assistenza completamente integrata con riferimento alle attività di consulenza nel settore *tax & legal, audit* ed *advisory*.

La volontà è quella di affiancare ai servizi tradizionali servizi innovativi e cruciali per le imprese, quali la *cybersecurity*, che permettano ai nostri clienti di operare in modo proficuo e vincente sui mercati.

Il nostro *team* di Professionisti è quindi pronto per accompagnarVi nei programmi di crescita e nel prendere le giuste decisioni strategiche per rispondere alle sfide che la moderna economia presenta.

Questo sempre con la tradizionale qualità ed attenzione che caratterizzano la nostra offerta consulenziale.

* Stefano Salvadeo

Partner Head of Advisory Services Bernoni Grant Thornton
CEO Grant Thornton Financial Advisory Services

Corporate Tax

Cooperative compliance: provvedimenti di ammissione

Con un comunicato stampa del 5 gennaio 2017, l'Agenzia delle Entrate ha reso nota l'emissione dei primi provvedimenti di ammissione al regime di adempimento collaborativo (*cooperative compliance*), come introdotto nel nostro ordinamento dal D.Lgs. n. 128/2015.

Si tratta di un istituto fortemente raccomandato dalle organizzazioni internazionali a cominciare dall'OCSE, volto a instaurare un rapporto di fiducia tra Amministrazione Finanziaria e imprese, con il fine di accrescere il livello di certezza preventiva sulle questioni fiscali rilevanti.

Tale obiettivo è perseguito tramite l'interlocuzione costante e preventiva con il contribuente su elementi di fatto, ivi inclusa l'anticipazione del controllo, finalizzata ad una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali.

Si ricorda che oltre ai requisiti dimensionali fissati dalla normativa (legati in particolar modo all'entità dei ricavi annuali del gruppo), requisito essenziale per richiedere l'accesso all'adempimento collaborativo è il possesso, da parte dell'azienda, del sistema di controllo del rischio fiscale.

Il cosiddetto "*Tax Control Framework*" deve essere in linea con le indicazioni fornite dall'OCSE nel 2013, ovvero essere in grado di garantire all'impresa un presidio costante sui rischi fiscali.

A tali fini, il sistema deve presentare i seguenti requisiti essenziali:

- strategia fiscale;
- ruoli e responsabilità;
- procedure;
- monitoraggio;
- adattabilità al contesto interno ed esterno;
- relazione agli organi di gestione.

Si tratta di una novità estremamente importante per i gruppi italiani che vogliono gestire la variabile fiscale, sempre più strategica, in modo proattivo e in linea con la migliore esperienza a livello internazionale.

Soprattutto, è un importante segnale che l'Agenzia delle entrate dà agli investitori esteri e alle altre *tax authorities*: secondo un percorso già da tempo avviato con il *ruling* internazionale poi trasfuso negli accordi preventivi, con il provvedimento sulla documentazione, con il *patent box*, con il *ruling* nuovi investimenti e, più in generale, con il decreto internazionalizzazione, l'Italia può finalmente tornare ad essere protagonista e competitiva nello scenario internazionale, almeno per quanto riguarda la materia fiscale.

Lo sapevate che...

... lo scorso 2 gennaio l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il modello definitivo per aderire alla procedura di collaborazione volontaria (c.d. "*voluntary disclosure 2.0*"), i cui termini sono stati riaperti dal D.L. n. 193/2016? Il modello dovrà essere presentato in via telematica tramite i canali Entratel o Fisconline, utilizzando il *software* "Richiesta di accesso alla procedura di collaborazione volontaria", che sarà reso disponibile sul sito internet delle Entrate. In attesa dell'apertura del canale telematico, i contribuenti che intendono accedere alla nuova procedura possono utilizzare il "vecchio" modello di istanza e trasmetterlo per via telematica. Le domande possono essere inoltrate entro il 31 luglio 2017.



V.A.T.

Servizi relativi a beni immobili: nuove norme IVA

A partire dal 1° gennaio 2017 sono entrate in vigore nell'ordinamento nazionale, così come negli altri Stati membri, le nuove norme europee che regolano la rilevanza territoriale delle prestazioni di servizi relativi a beni immobili.

Le norme promanano dal Regolamento UE n. 1042/2013, che ha modificato il Regolamento UE n. 282/2011, e hanno la finalità di garantire un trattamento fiscale uniforme dei servizi regolati dall'art. 47 della Direttiva 2006/112/CE.

Le norme sono vincolanti e direttamente applicabili in Italia e devono essere applicate facendo utile ricorso alle Note esplicative emanate dalla Commissione UE il 26 ottobre 2015.

Si precisa, tuttavia, che giuridicamente il contenuto di tali Note non è vincolante e potrà essere modificato nel futuro.

L'art. 13-ter del Reg. UE n. 282/2011 definisce il concetto di bene immobile, individuando quattro categorie di beni alle quali il legislatore europeo ha ritenuto debba essere riconosciuta detta natura:

- a) una parte specifica del suolo, in superficie o nel sottosuolo, su cui sia possibile costituire diritti di proprietà e il possesso;

- b) qualsiasi fabbricato o edificio eretto sul suolo o ad esso incorporato, sopra o sotto il livello del mare, che non sia agevolmente smontabile né agevolmente rimuovibile;
- c) qualsiasi elemento che sia stato installato e formi parte integrante di un fabbricato o di un edificio e in mancanza del quale il fabbricato o l'edificio risulti incompleto, quali porte, finestre, tetti, scale e ascensori;
- d) qualsiasi elemento, apparecchio o congegno installato in modo permanente in un fabbricato o in un edificio che non possa essere rimosso senza distruggere o alterare il fabbricato o l'edificio.

Il successivo, art. 31-bis contiene:

- l'identificazione delle condizioni che devono verificarsi affinché un servizio possa ritenersi relativo a beni immobili;
- una elencazione di servizi che il legislatore europeo ritiene debbano considerarsi relativi a beni immobili;

- un'elencazione di servizi che il legislatore europeo ritiene non possano considerarsi relativi a beni immobili.

In ultimo, l'art. 31-ter regola la natura delle operazioni aventi ad oggetto la messa a disposizione di attrezzature per la realizzazione di lavori su beni immobili.

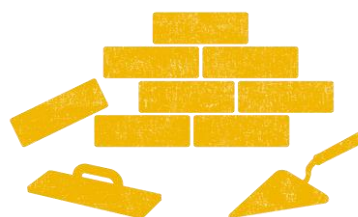
Le Note esplicative, inoltre, indicano il *modus operandi* per giungere alla qualificazione della natura di un determinato servizio.

L'operatore economico dovrà verificare se la fattispecie in esame rientra in uno dei casi previsti dall'art. 31-bis paragrafo 2.

In tal caso, il servizio avrà natura di servizio relativo ad un bene immobile.

Qualora non vi rientri, dovrà essere condotta analogo verifica in relazione ai servizi di cui all'art. 31-bis, paragrafo 3.

Se nuovamente l'indagine non dà esito positivo, la questione dovrà essere risolta applicando i criteri di cui al paragrafo 1 dell'art. 31-bis.



Advisory Services

Business plan e crisi d'impresa: linee guida FNC

Il 15 dicembre 2016 la Fondazione Nazionale Commercialisti, istituto di ricerca del Consiglio Nazionale dei Commercialisti, ha pubblicato un documento recante le linee guida per la predisposizione del piano industriale nell'ambito della crisi d'impresa.

Lo studio analizza un momento cruciale nella vita di un'impresa, dal momento che, per ragioni endogene o esogene all'azienda, la crisi può interessare ogni realtà.

Si tratta di una fase chiave, che, come sottolineato dalla FNC, comporta tipicamente una situazione di squilibrio economico e finanziario non isolato, ma permanente nel tempo, con la conseguente difficoltà di "creare valore" e ripristinare la corretta funzionalità della gestione aziendale; ciò, sino a poter trascinare in un vero e proprio stato di insolvenza.

Risulta fondamentale, pertanto, individuare le ragioni della crisi per tempo, ideare un piano d'azione per la sua composizione e successivamente implementarlo nei tempi prefissati.

A parere della Fondazione, l'intero processo di recupero deve essere suddiviso in sei fasi:

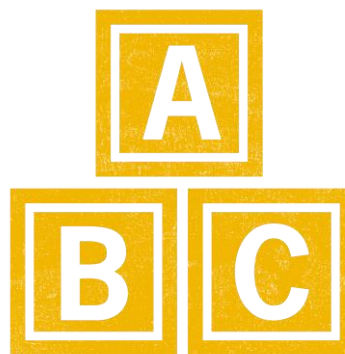
1. analisi delle cause della crisi d'impresa;
2. analisi dei dati economici, finanziari e patrimoniali "storici" dell'impresa in crisi;
3. analisi del mercato e del posizionamento competitivo dell'impresa in crisi;
4. valutazione degli strumenti giuridici offerti dall'ordinamento per il risanamento dell'impresa in crisi;
5. redazione del *business plan* e dei flussi di cassa prospettici connessi all'implementazione delle strategie di risanamento definite.

6. pianificazione dell'esecuzione e la fase di monitoraggio.

Ognuna di queste fasi rende ormai imprescindibile una consulenza specializzata, in grado di assistere le società in termini di efficienza e di gestione consapevole in un ambito, questo, che presenta molteplici sfaccettature e richiede *know-how* multidisciplinari (economico, finanziario, concorsuale, fiscale, civilistico, etc.).

I nostri professionisti sono in grado di assistervi nella redazione di *business plan* e di risoluzione delle crisi d'azienda.

All'interno del *team* potrete trovare le diverse specializzazioni necessarie per coniugare le molteplici esigenze e fornire le risposte adeguate.



La Bussola Finanziaria

TASSI MONETARI		
TASSO	Valore	Andamento
Area EURO €		
Tasso di sconto BCE	0,00	=
Eonia (overnight)*	-0,350	-
Euribor (1 mese)*	-0,370	+
Euribor (3 mesi)*	-0,316	-
Euribor (6 mesi)*	-0,218	-
Area US\$		
Tasso di interesse FED	0,50-0,75	+
Libor USD (overnight)	0,69211	+
Libor USD (1 mese)	0,77167	+
Libor USD (3 mesi)	0,99789	+
Libor USD (6 mesi)	1,31767	+
Area GBP £		
Official Bank Rate	0,25	-
Libor (overnight)	0,21875	-
Libor (1 mese)	0,25575	-
Libor (3 mesi)	0,36663	-
Libor (6 mesi)	0,53300	-

*: valori medi mensili di Dicembre 2016 dell'Euribor-360

RENDIMENTI		
TASSO	Valore	Variatz.%
Area Titoli di Stato		
Rendistato	1,165% (dic.)	-7,39
Dato Banca d'Italia. Il Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici		
ASTA		
	Prezzo	Rend. %
BOT 6 m (asta 29/12/16)	100,158	-0,317
BOT 12 m(asta 13/12/16)	100,199	-0,196

BTP 3 a (asta 14/11/16)	99,27	0,30
BTP 5 a (asta 30/12/16)	99,12	0,54
BTP 10 a (asta 30/12/16)	95,38	1,77
BTP 15 a (asta 14/10/16)	98,50	1,77
BTP 30 a (asta 30/12/16)	149,95	1,71
BTP 50 a (asta 04/10/16)	99,194	2,85

INFLAZIONE		
INDICE	Valore	Variatz.%
Area Italia		
Indice ISTAT prezzi al consumo	(dic.15-dic.16)	0,5
Mondo		
Inflazione EU	(dic.15-dic.16)	1,1
Inflazione USA	(nov.15-nov.16)	1,7

MATERIE PRIME		
TIPOLOGIA	Ult. Chiusura	Variatz.%*
Petrolio		
Crude OIL (quota NYMEX)	53,72 \$/barile	8,66
Brent (quota NYMEX)	56,82 \$/barile	12,58
METALLO		
Preziosi		
Oro (quota LBMA)	1.159,10 \$/oncia	-2,38
Argento (quota LBMA)	16,24 \$/oncia	-2,58

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 30 novembre 2016

VALUTE		
VALUTA	Valore 1€	Variatz.%*
US \$	1,0536	-0,86
GBP £	0,8564	0,56
YEN ¥	123,00	2,33
VALUTA	Valore 1€	Variatz.%*
Franco Svizzero (CHF)	1,0736	-0,41
Rublo Russia (RUB)	64,0600	-6,80
Renminbi Cina (CNY)	7,3193	0,01

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 30 novembre 2016

IL MERCATO AZIONARIO		
Indice	Valore	Variatz.%*
Area Europa		
Milano: FTSE MIB	19.234,58	13,61
Milano: FTSE ITALIA MID CAP	32.098,78	9,17
Milano: FTSE ITALIA STAR	27.184,13	8,30
Londra: FTSE 100	7.142,83	5,29
Francoforte: DAX 30	11.481,06	7,90
Parigi: CAC 40	4.862,31	6,20
Area Extra Europa		
New York: Dow Jones	19.762,60	3,34
New York: Nasdaq	5.383,12	0,55
Tokyo: Nikkei 225	19.114,37	4,40
Hong Kong: Hang Seng	22.000,56	-3,46

* Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 30 novembre 2016

Dati rilevati al 30 dicembre 2016

Legal

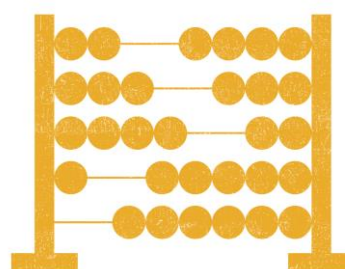
Diritti di usufrutto a vita: nuovi coefficienti

Publicato il decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze che aggiorna i coefficienti per il calcolo del valore degli usufrutti a vita, delle rendite e delle pensioni vitalizie, ai fini della tassazione dei relativi atti in sede di registrazione o successione/donazione (D.M. 23 dicembre 2016, G.U. del 31 dicembre 2016).

Il provvedimento adegua i coefficienti, riportati nel prospetto a fianco, al nuovo saggio degli interessi legali, ridotto dal D.M. 7 dicembre 2016 allo 0,1% annuo.

I nuovi coefficienti si applicano agli atti pubblici formati, agli atti giudiziari pubblicati o emanati, alle scritture private autenticate e a quelle non autenticate presentate per la registrazione, alle successioni apertesi e alle donazioni fatte a decorrere dalla data del 1° gennaio 2017.

Età del beneficiario	Coefficiente	Valore usufrutto	Valore nuda proprietà
da 0 a 20	950	95	5
da 21 a 30	900	90	10
da 31 a 40	850	85	15
da 41 a 45	800	80	20
da 46 a 50	750	75	25
da 51 a 53	700	70	30
da 54 a 56	650	65	35
da 57 a 60	600	60	40
da 61 a 63	550	55	45
da 64 a 66	500	50	50
da 67 a 69	450	45	55
da 70 a 72	400	40	60
da 73 a 75	350	35	65
da 76 a 78	300	30	70
da 79 a 82	250	25	75
da 83 a 86	200	20	80
da 87 a 92	150	15	85
da 93 a 99	100	10	90



Accounting & Audit

Strumenti finanziari derivati: nuovi criteri contabili

Il nuovo art. 2426 C.c. al comma 11-bis (non applicabile per le micro imprese) dispone che gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati, siano iscritti al *fair value*.

Per la definizione di strumento finanziario derivato, *fair value* ed altri termini si dovrà fare riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea.

Le variazioni del *fair value* dovranno essere rilevate a Conto Economico, o in una riserva del patrimonio netto nei casi in cui lo strumento sia di copertura per il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario od operazione programmata.

Questa riserva sarà poi imputata a Conto Economico nella misura e nei tempi in cui si verificheranno o si modificheranno i relativi flussi di cassa.

Gli utili derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura non sono distribuibili.

Altresì, le riserve di patrimonio netto costituite ad esito della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura non possono essere computate nel calcolo del patrimonio netto ai sensi degli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.c. e, se positive, non sono utilizzabili per la copertura di perdite.

Si considera di copertura lo strumento che assicuri la copertura, sin dall'inizio, mediante stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento coperto e quelle dello strumento di copertura.

Il *fair value* potrà essere determinato secondo la seguente gerarchia:

- valore di mercato, ove esistente un mercato attivo per lo strumento derivato;
- valore di mercato del componente o di strumenti analoghi, ove esistente un mercato attivo per componenti dello strumento finanziario derivato o per strumenti finanziari simili;
- valore risultante da modelli o tecniche di valutazione generalmente accettati, purché siano in grado di assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Lo sapevate che...

... sulla G.U. del 10 gennaio 2017 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 254/2016, di attuazione della direttiva 2014/95/UE in materia di informazioni non finanziarie e di informazioni sulla diversità? Il decreto impone l'obbligo a una serie di società di pubblicare informazioni non finanziarie a livello di singola società o a livello di gruppo. In particolare l'obbligo riguarda le società che: a) rientrano tra gli enti di interesse pubblico; b) abbiano un numero di dipendenti occupati in media durante l'esercizio superiore a 500; c) abbiano superato almeno uno di determinati limiti dimensionali (20 milioni di euro di totale dello Stato Patrimoniale; 40 milioni di euro di totale di ricavi netti). L'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie a livello consolidato riguarda le società che siano enti di interesse pubblico e siano società madri di un gruppo di grandi dimensioni. Le norme del D.Lgs. in commento si applicano, con riferimento alle dichiarazioni e relazioni relative, agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017.



Human Resources & Labour

Utilizzo di impianti Gps: chiarimenti Ispettorato Lavoro

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro, attraverso la circolare n. 2/2016, ha fornito delle importanti indicazioni relativamente alla corretta interpretazione dell'art. 4 della legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) recante disposizioni in materia di installazione di apparecchiature di localizzazione satellitare Gps a bordo di autovetture aziendali.

L'Ispettorato ha, in particolare, chiarito le eventualità nelle quali gli apparecchi Gps siano da considerare utili, o addirittura indispensabili, al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa, e come tali non necessitino delle autorizzazioni previste dalla legge n. 300/1970.

In sintesi, l'Ispettorato ha ritenuto che i suddetti sistemi di geolocalizzazione rappresentino, in linea di massima, un elemento "aggiuntivo" agli strumenti di lavoro, pertanto non essenziali al corretto svolgimento della prestazione di lavoro, e utili solo a rispondere ad esigenze di carattere assicurativo, organizzativo, produttivo o volte a garantire la sicurezza del lavoro.

Diversamente, rientrando nel campo d'applicazione dell'art.4 dello Statuto dei Lavoratori, tali apparecchiature potranno essere installate solo previo accordo stipulato con la rappresentanza sindacale, oppure, in mancanza di tale accordo,

previa autorizzazione dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Solo in alcuni casi particolari, ovvero nel caso in cui i sistemi di localizzazione siano installati per consentire l'effettiva attuazione della prestazione lavorativa, quindi quando la stessa non possa essere svolta senza ricorrere all'utilizzo di essi, gli stessi sistemi da elementi "aggiuntivi" si trasformerebbero in veri e propri strumenti di lavoro, permettendo quindi di prescindere dall'intervento della contrattazione collettiva e dai procedimenti amministrativi autorizzativi previsti dalla legge.

Lo sapevate che...

... nell'ottica di semplificare e migliorare le funzionalità presenti sul proprio portale telematico, l'INAIL ha deciso di introdurre nuovi strumenti da utilizzare per poter condividere i documenti in materia di malattia professionale e referti medici? Il servizio "certificati medici di malattia professionali" offre ora la possibilità di scaricare i referti e le segnalazioni di malattia anche in formato pdf. Sarà possibile inoltre consultare, nell'apposita sezione, il manuale utente aggiornato insieme alla cronologia di tutte le versioni e delle relative modifiche apportate. La seconda novità, a disposizione di tutti i soggetti obbligati all'inoltro delle denunce di infortunio e di malattia professionale, riguarda il servizio "ricerca certificati medici" e consente il reperimento di un certificato di infortunio o di malattia professionale.



Rassegna di Giurisprudenza



SENTENZE NON DEFINITIVE – ESECUTIVITÀ – NUOVA DISCIPLINA – ENTRATA IN VIGORE CTR Lombardia, sentenza n. 6725/27/16 del 13 dicembre 2016

La provvisoria esecutività delle sentenze, prevista dall'art. 69 del D.Lgs. 546/92, come modificato dal D.Lgs. 156/2015, deve ritenersi pienamente operante in tutti quei casi in cui il giudice non possa o non voglia imporre alcuna garanzia a carico del privato. La mancata emanazione del decreto ministeriale previsto nell'art. 12 del citato decreto n. 156/2015, volto a disciplinare i contenuti delle “garanzie” da imporre alla parte privata per le condanne di importo superiore a 10.000 euro, non impedisce la immediata esecutività delle sentenze, a maggior ragione quando, come nel caso di specie, le garanzie non sono nemmeno dovute.

COMPENSI AMMINISTRATORI – DEDUCIBILITÀ – POTERI RETTIFICA UFFICIO Corte di Cassazione, sentenza n. 24379/16 del 30 novembre 2016

In tema di determinazione del reddito di impresa, rientra nei poteri dell'Amministrazione Finanziaria la valutazione di congruità dei costi e dei ricavi esposti nel bilancio e nelle dichiarazioni, anche se non ricorrano irregolarità nella tenuta delle scritture contabili o vizi negli atti giuridici d'impresa. Pertanto la deducibilità dei compensi degli amministratori di società, stabilita dall'art. 95, comma 5) del TUIR, non implica che l'Ufficio sia vincolato alla misura indicata nelle deliberazioni della società, competendogli la verifica della attendibilità economica di tali dati. Inoltre, ai fini della generale deducibilità dei costi non è sufficiente che il contribuente fornisca la prova della effettività dei componenti negativi.

IVA – PRO-RATA DI DETRAZIONE – COMPATIBILITÀ CON ORDINAMENTO UE Corte di Giustizia UE, sentenza nella causa C-378/15 del 14 dicembre 2016

Le norme italiane per la determinazione del pro rata di detrazione IVA non sono contrarie alle disposizioni della direttiva 2006/112/CE. Con un'interpretazione opposta rispetto a quella fornita dell'Avvocato Generale il 20 giugno 2016, la Corte di Giustizia ha quindi stabilito la conformità dell'art. 19-bis del DPR n. 633/1972 rispetto all'ordinamento dell'Unione Europea.

Manuale di fiscalità internazionale: pubblicata la VII edizione

È disponibile la VII edizione del “Manuale di fiscalità internazionale” (IPSOA, 2016), che vede tra i curatori Alessandro Dragonetti, Managing Partner e Head of Tax di Bernoni Grant Thornton. Si tratta di un’opera completa e approfondita, che tiene conto in questa edizione delle importanti novità introdotte in materia negli ultimi due anni.

Tra gli autori dei singoli capitoli vi sono anche altri professionisti di Bernoni Grant Thornton: Paolo Besio, Gabriele Labombarda, Alessandro Grassetto, Mario Spera, Diego Pagliai e Carlo Bertonecello.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#).



24 gennaio 2017: Evento Cybersecurity a Milano

Bernoni Grant Thornton sponsorizza l’evento “*Defence Belongs to Humans - La miglior difesa è la conoscenza*”, organizzato da Yoroï, partner tecnologico di Grant Thornton Financial Advisory Services per le attività di Cyber Security.

Il convegno, aperto ad aziende, giornalisti e stakeholders, si svolgerà a Milano il 24 gennaio 2017 presso l’Area Pergolesi in Via Pergolesi 8.

Nel corso dei lavori saranno presentati i risultati dello studio

“*Cyber Security: un’indagine sulla percezione e sulla consapevolezza della vulnerabilità digitale*” commissionata da Yoroï e condotta in Italia da Euromedia Research.



Indice articoli apparsi sulla stampa: dicono di noi

Si segnalano alcuni degli articoli con il contributo di professionisti di Grant Thornton apparsi sulla stampa nel mese di dicembre 2016:

- “La legge di bilancio porta al traguardo il Gruppo IVA”, *Eutekne.info*, 10 dicembre 2016 (dott.ssa Simonetta La Grutta)
- “Nuove modalità di funzionamento dei depositi IVA”, *il fisco*, n. 47-48/2016 (dott. Mario Spera)
- “Voluntary Disclosure bis, autoliquidazione a ostacoli”, *ItaliaOggi Sette*, 27 dicembre 2016 (dott. Alessandro Dragonetti)



Contacts
redazione@it.gt.com

www.bgt-gran Thornton.it

www.ria-gran Thornton.it

Le notizie fornite nella presente comunicazione sono inviate a mero titolo informativo e non devono essere utilizzate per fini decisionali. I Professionisti delle member firm italiane di Grant Thornton International Ltd non si assumono alcuna responsabilità in merito ad eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito della presente informativa, né si assumono alcuna responsabilità per aver fornito informazioni parziali.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 107 del 25/2/1984
Direttore Responsabile:
Giulio Tedeschi

Il presente numero è stato chiuso il 17 gennaio 2017 ed è consultabile nel sito di Bernoni & Partners (www.bgt-gran Thornton.it), nella sezione newsletter, e nel sito di RIA Grant Thornton (www.ria-gran Thornton.it).

© 2017 Grant Thornton Italy. All rights reserved.

“Grant Thornton” refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. “Grant Thornton Italy” refers to RIA Grant Thornton SpA and Bernoni & Partners, who are respectively member firms of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another’s acts or omissions.